

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Elezioni Politiche

COLLEGIO di Cittadella - Cam. osampiero

ATTUALITÀ E TRADIZIONI

I fautori della candidatura Wollemborg, del Collegio di Cittadella-Camosampiero, i quali hanno nel *Corriere del Veneto*, il loro organo ufficiale, hanno un massimo difetto, che li farà perdere di ora in ora terreno: il diluizione nelle generali, e saltano di più i fatti dell'attualità; vanno spaziando nelle nuvole, sdegnosi di attenersi alla realtà della terra.

Ma i fatti sono fatti, e le frasi, per quanto magnificanti, producono la sazietà e rimangono senza effetto, se non hanno nei fatti un equabile riscontro.

Chi volete più che si commova delle frasi, se il *Corriere del Veneto* ha trovato per il carattere dell'anarchia (!?) nel titolo del nostro giornale il *Comune*?

La strana faccia fece ridere a crepapelle la città intera, non a spalle nostre, bensì a quelle dell'autore della suddetta, il quale ha preso, quello che si direbbe, un granchio, scambiandoci perfino il sesso. Poiché se *La Comune* risveglia le sanguinose memorie della Babilonia moderna, il nome del *Comune* che noi abbiamo evocato, venendo alla luce, non risveglia che la memoria di un giornale patavino dello stesso nome, il quale visse vita breve, ma onorata, trattando con talento di affari amministrativi, preferibilmente comunali e provinciali, quando però il solo parlarne, con qualche libertà, metteva in pericolo di qualche brutto complimento da parte dei padroni d'allora. Lo scambio è abbastanza esilarante.

Questa per dirne una. Ma veniamo ai fatti che si toccano con mano riguardanti l'elezione di Cittadella-Camosampiero.

Chi scrive nel *Corriere del Veneto* non si accorge, o fa mostra di non accorgersi che questa volta la lotta elettorale nel Collegio di Cittadella-Camosampiero ha un carattere specialissimo, del quale sarebbe superlativamente ridicolo il non tener conto. Tutte le arti della più astuta dialettica, non che quelle così meschine impiegate dal *Corriere del Veneto*, non arriverebbero a distrarre gli elettori del Collegio dalla riflessione, che quel carattere della lotta necessariamente ispira.

Siamo franchi.

Lo scopo pel quale gli elettori del Collegio sono chiamati alle urne, noi lo diciamo altamente, non è politico: è semplicemente morale: si tratta di eliminare un candidato, la cui elezione precedente venne annullata ad unanimità dalla rappresentanza nazionale per titolo di corruzione.

Se gli eufemismi di certe relazioni tentano attenuare la responsabilità del titolare di quella elezione, l'opinione pubblica è doppiamente preoccupata dal fatto, che gli atti dell'inchiesta, furono per voto della Camera stessa, rimessi all'autorità giudiziaria, la quale non si è ancora pronunciata, e sul giudizio della quale noi non intendiamo precorrere, ma che potrebbe essere anche un giudizio di condanna.

Un fatto simile non si vide che un'altra volta durante tutti i trent'anni della storia parlamentare italiana!

In queste riflessioni noi non siamo mossi da qualsiasi contrarietà personale, molto meno dall'intendimento di aggravare la posizione di alcuno, mentre la causa di cui si tratta è *sub iudice* ancora.

Ma un giudizio lo abbiamo già: ed è quello della Camera: con questo di più.

In ogni consimile occasione levasi pure sempre qualche deputato a difesa, sia pure per convenienza o per amicizia.

Per il dottore Wollemborg NESSUNO, NESSUNO si è levato.

Se altri fa la storia, più o meno ad *usum delphini*, possiamo permetterci di farla noi pure, senza ricami, come senza paradossi.

Lasciato indifeso sotto i colpi del verdetto parlamentare, ciò vuol dire che i fatti rilevati dall'inchiesta sulla elezione avevano scandalizzato la coscienza pubblica, la quale ha detto: basta!

E ripeterà basta, nella imminente elezione.

Il nome del conte GINO CITTADELLA-VIGODARZERE, nel quale si compendiano tutte le migliori tradizioni, vere, genuine del Collegio, risponde a questo supremo fine:

« Far ritornare, con la unanimità dei pensieri e dei voti, la vera rappresentanza del Collegio stesso alle prische tendenze, scerve da ogni sospetto, che ne offuschi la sincerità, la pace, la conciliazione. » f. b.

Rodolfo Martire

Vedi avviso 4^a pagina

fuoco ardente sotto alla cenere, e sul quale aveva gettato degli alimenti terribili scoppiò. Vi fu un momento di delirio, durante il quale egli fu sublime e spaventevole.

— Morire, Odilia? morire tu! soggiunse; tu mia vita e mia forza. Morire! oh! no, tu non morrai, perchè non morrai sola.

Sento ora più che mai la potenza del mio amore, la comprendo nel sentire che tu ne sei indegna; tu sei un angelo decaduto, una creatura degradata, una donna senza cuore, ma io t'amo, perdutamente t'amo. Amo le tue colpe, i tuoi vizi, tutto quello che è tuo, amerò i tuoi delitti se per avventura ne commetterai.

Ti preferisco a quello ch'è casto, che è puro, che è buono. Con uno de' tuoi sguardi mi renderai colpevole al par di te, perchè non saprò nulla ricusarti, perchè per stringerti una volta nelle mie braccia, per chiamarti mia, nulla mi costerebbe, vedi! Dacchè sono al mondo, questa passione mi arde, l'ho vinta, perchè tu l'hai voluto; ho nascosto quello che provava, perchè l'hai voluto.

Dacchè sei libera, dacchè avrei potuto pretendere che fosti mia, un orribile pensiero mi segue dappertutto, non ne sono più padrone.

Il sentimento domato dal dovere e dalla volontà si risveglia più ardente che mai; si risveglia sotto un'altra forma, con altri desiderii.

Io sono geloso, odio quelli che ti amano e che sono liberi. Ti ho spiata, m'intendi? e ho riacquisito di credere ai miei occhi, ho imposto silenzio alla verità. Questa sera non

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 Giugno
PRESIDENTE ZANARDELLI

Bilancio della guerra.
Dopo brevi osservazioni si approvano tutti i capitoli del bilancio nella complessiva somma di L. 236,320,000.

Si comincia la discussione del bilancio della finanza, e si chiude in breve la discussione generale.

Dopo brevi osservazioni su qualche capitolo, il bilancio è approvato nella spesa di lire 171,973,895,55.

Si comunica che il bilancio della guerra ottenne, a scrutinio segreto, 147 voti contro 97. Gli atti relativi alla elezione di Ascoli Piceno, per deliberazione della Giunta, sono inviati alla autorità giudiziaria.

Si leva la seduta.

ELEZIONI ED ELETTORI

Si menano alte strida, perchè a Torino un gruppo di eletti, qualificati come *clericali*, abbia vinto la battaglia amministrativa contro le antiche e costanti influenze dominatrici della *Gazzetta del Popolo* e della *Gazzetta Piemontese*. Si protesta, perchè a Bergamo cresce, invece di diminuire, quella corrente antiliberalista che è giunta fino a sminuire il significato politico della capitale d'Italia. Si deplora che a Roma, che a Milano, che a Napoli minaccino di scindersi le vecchie compagnie elettorali, lasciando penetrare per le fessure della intollerante massoneria consiglieri indipendenti nella loro fede e ribelli ad ogni dogma di sodalizi politici.

Noi, che non fummo clericali mai, dei clericali non abbiamo paura; e reprimiamo a stento un riso ironico, quando udiamo affacciarsi queste paure da uomini che mettono i loro fanciulli ad istruirsi nei collegi tenuti da religiosi, o che non fanno altro mestiere tranne quello di sollecitare i ministri guardasigilli perchè largheggino negli *exequatur* a favore di vescovi o di parroci... atti ad influire sulle elezioni.

Ma il problema non ci par lì. E quelli che s'allarmano di questi sintomi dovrebbero cercarne altrove, e principalmente in se stessi, la causa determinante.

Come non s'accorgono che, mescolando ad ogni lotta elettorale la preoccupazione del colore politico, estendono agli ambienti comunali e provinciali quell'antipatia, di cui, per merito dell'attuale Ministero, comincia ad essere intaccata ogni cosa che all'ambiente governativo si avvicina? Come non sentono che, lasciando usurpare dalla compagine ministeriale quell'attributo di liberalismo, di cui non v'è traccia in tutta l'azione sua, obbligano forzatamente migliaia di liberali schietti a ri-

pararsi in qualsivoglia altro ambiente pur di evitare solidarietà e simpatie, onde la loro coscienza giustamente si adombrerebbe? Come non vedono che altre migliaia, stretti fra sodalizi di carattere illiberali e sodalizi ipocriti a cui la libertà non è che una maschera per nascondere voglie e appetiti, s'appartano disdegnosamente, col rischio di lasciar andare a rovina quello che credono essere impotenti a salvare!

Se esaminassero le cose sotto questo punto di vista, i « piagnoni » che si spargono il capo di cenere perchè qua e là qualche credente caccia di seggio un frammassone, si risparmierebbero le loro geremiadi.

Come volete che inclini a vittoria una lotta d'interessi amministrativi, fatta in nome d'un Ministero che sulle pensioni, sulle banche, sui monopoli, sugli spezzati d'argento, rappresenta la più aperta negazione d'ogni prudenza e d'ogni previdenza di carattere amministrativo?

Come volete che la coscienza pubblica non preferisca magari dei clericali a dei sedicenti liberali, i quali si presentano colla bandiera d'un Ministero, che non sfugge alle discussioni del Comitato dei 7, fuorchè per urtare in quelle del processo Tanlongo?

Ah! credete che di tutto questo marciume, infiltrato e lasciato diffondere nella vita parlamentare italiana, nessuno spruzzo dovesse toccarvi? Disingannatevi. Lo spruzzo toccherà voi, come tutti, finchè gli elementi parlamentari e governativi si culleranno fra l'affermazione teorica di volere la luce e lo sforzo pratico di soffocarla, od almeno di ritardarne, finchè giovi a qualcuno, l'infesto bagliore.

La coscienza pubblica italiana si espande poco nei *meetings*, ma veglia, disgustata e severa, sui vostri procedimenti. Quando avrà avuto quella soddisfazione di alta moralità che le è dovuta, potrà distinguere gli onesti dai malvagi, e potrà forse ridonare a molti di voi la sua fiducia. Ma finchè, a forza di mezzucci, di proroghe di sofismi, più o meno legali, voi cercate di far votare al buio una legge, che ha tanto bisogno di fiaccole, e cercate di schermire le vostre responsabilità dietro il desiderato affrettarsi delle vacanze parlamentari, lo spirito pubblico si allontanerà sempre più da voi e dalle vostre compagnie; senza osservare da che parte muovano i vostri avversarii, purchè siano tali e non abbiano nulla di comune con quel passato, che vi assedia e vi turba.

Abbiate pazienza, ma la situazione è questa. (Fanfurla) R. BONFADINI.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 17. — Il *Daily Telegraph* dice che il successo dei socialisti tedeschi dinota il profondo malcontento della popolazione.

— No, risposi con lo stesso sangue freddo, voi siete un uomo felice, perchè amate!

— E chi mi toglierà quest'amore? chi mi renderà la ragione? chi mi renderà i miei sogni, allorchè percorrendo le nostre care montagne, l'ombra della donna mia adorata, camminava dinanzi a me? quell'ombra sì pura, sì celeste, sì divina!... e ritornando al mio focolare, vi trovava quell'amica dolce e inalterabile, divina come i miei sogni, e quei tre figli, mia speranza mio orgoglio.

Più tardi, l'oggetto del mio culto richiamò il mio soccorso, le chimere dell'affetto mi perseguitavano; vi consacrai la mia vita. Quale casta felicità! Ora quell'angelo divenne un demone, tutti i fuochi dell'inferno mi ardono e mi divorano! non riconosco più me stesso; non c'è più in me che quel suo soffio avvelenato che vi ha seminato desideri e progetti colpevoli! Ma Dio non verrà in mio aiuto! ma bisogna perdere così tanti anni passati senza rimorso e senza colpa?

— E che posso io ora fare? Voi siete caduta, ed io al par di voi, sono caduto e perduto!..

— Ma voi potete rialzarvi, Wilfrid, perchè amate! e il battesimo dell'amore cancella e ripara le immondezze.

— Oh! se io amassi! oh! se una sola scintilla di quel fuoco sacro, spento sotto le mie labbra, in me si riaccendesse! se come voi,

Lo *Standard* non crede che il progetto militare venga abbandonato in seguito alle elezioni tedesche.

BERLINO, 17. — Iersera alle 11 conoscevansi 290 risultati.

Eletti 32 conservatori, 15 liberali nazionali, 5 del partito dell'Impero, 2 unionisti liberali, 54 del centro, 1 dubbio, 5 progressisti, 19 socialisti, 3 antisemiti, 9 polacchi, 6 alsaziani, un danese; 138 ballottaggi.

BERLINO, 17. — Finora contrariamente alle notizie anteriori nessun membro del partito di Richter fu eletto; quelli citati per progressisti appartengono al partito del popolo tedesco sud, pure contrario al progetto militare.

Il partito Richter perdette definitivamente 23 circoscrizioni.

Herbert Bismarck è in ballottaggio col deputato progressista uscente Wollmer nella circoscrizione Scrichow.

BERLINO, 17. — A mezzodì si conoscevano i risultati di 342 elezioni.

Eletti 43, conservatori, 7 partito impero, 18 liberali nazionali, 63 centro, 21 socialisti, 3 unionisti liberali, 13 polacchi, 2 antisemiti, 1 danese, 5 alsaziani, 4 democratici, 1 senza partito, nessun progressista eletto; 159 ballottaggi cui partecipano 54 conservatori, 5 del partito dell'impero, 71 nazionali liberali, 35 progressisti, 7 polacchi, 16 antisemiti, 7 guelfi, 1 alsaziano, 9 democratici.

Nella circoscrizione di Jerichow fu eletto Herbert Bismarck.

ATENE, 17. — Una terribile esplosione ieri avvenne nel deposito militare presso Atene. Due ufficiali e dodici soldati rimasero uccisi e alcuni altri gravemente feriti.

I danni sono di oltre 4 milioni.

L'assassinio Battistini

Le udienze continuano ad essere occupate esclusivamente dalle difese.

Notevolissima l'arringa dell'esperto e valente avv. Pagani-Cesa, altro difensore di Urbano Valzania.

Egli fece l'esame analitico degli indizi portati contro il suo cliente, frutto di una istruttoria veramente infelice.

Esaminò come le accuse portate ad Urbano derivano dall'odio politico. E la stessa P. C. in buona fede rappresenta un partito.

Esclude la possibilità che il mandato a Morcendi sia stato dato da Valzania, citando le circostanze emerse dal dibattimento e minutamente analizzando quanto l'accusa portò contro di lui.

Il valente difensore demolì sottilmente pietra per pietra l'edificio laticosamente eretto su basi di creta. Non trovò la causale proporzionata e confrontate date e fatti trovò delle contraddizioni fra le affermazioni dell'accusa.

Dal contegno del Valzania anteriore e posteriore all'assassinio Battistini ritrae la convinzione della sua assoluta innocenza nel fatto e della nessuna partecipazione sua ad esso.

potessi ora dire: T'amo! sarei salva, vedete; perchè con questo nobile sentimento, anche tutti gli altri si risveglierebbero, perchè l'affetto, la generosità, l'abnegazione, questi fratelli d'una vera passione, ricomparirebbero con esso. Ma no, no, tutto è finito per me in questo mondo, e non so perchè più ci resti!

Questi due esseri, educati insieme, dello stesso sangue, uniti con lo stesso affetto, che piangevano, uno su una passione divoratrice e sventurata, l'altro sull'impotenza del suo cuore e della sua immaginazione, formavano un tremendo contrasto.

C'era là tutto un dramma, uno di quei drammi intimi, spesse volte più grandi, più terribili di quelli della scena!

— Andato a trovare Adriana, soggiunsi, vedendo che non mi rispondeva, voi avete un rifugio e delle consolazioni, avete un angelo per sfuggire al demone, per annullare il suo potere.

Andate! io non ho nulla, e non voglio nulla, nemmeno voi che non sentite più la mia voce, che rimanete sordo alle mie preghiere.

Egli allora si alzò; il turbamento si dissipava, ritornava in se stesso, la reazione era giunta.

— Vi ringrazio, Odilia, di aver richiamato alla mia mente quello che dovrei sempre ricordarmi e che per la prima volta ho dimenticato. Avete ragione, vado a raggiungere Adriana.

Asciugandosi sollecitamente gli occhi, uscì senza aggiungere una parola.

(Continua)

APPENDICE N. 134)

tel Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA

CONTESSA DASH

CAPITOLO LX.

Il Paradiso chiuso

— Tacete, mi disse, non andate più in là! è abbastanza, è troppo! Voi non avete fatto tutto questo! Voi, Odilia, voi, la figlia del conte di Rudoistheim, la compagna della mia infanzia, l'unico amore della mia vita!..

Wilfrid piangeva.

L'affanno che mi rodeva l'anima si versava nelle mie labbra; le mie parole uscivano improntate di fiele; non pensava più che ero sentita, mi confessavo a Dio ed alla mia coscienza.

— Perciò mi odio, mi disprezzo, e vorrei morire per sbarazzarmi dall'orrore di tollerarmi io stessa.

— Morire, voi, Odilia!

Fu quello un momento supremo nella vita di mio cugino.

Quel vulcano trattenuto da tanti anni, quel

GIORNO PER GIORNO

La grande preoccupazione dei circoli parlamentari è sempre quel progetto di legge sulle Banche, del quale si anticiperà, da quanto sembra, la discussione, di un giorno. Invece di giovedì prossimo, com'era stato annunciato, avrebbe luogo il mercoledì 21 corrente.

Si prevede che la lotta sarà molto viva, ma si crede che infine le proposte ministeriali avranno la prevalenza.

Private corrispondenze assicurano che si porrà la pregiudiziale: che, cioè non si può discutere il riordinamento del credito senza conoscere i risultati dell'inchiesta del Comitato dei sette e del processo della Banca Romana.

Dicesi che se verrà presentata una mozione in questo senso, i partiti avranno modo di misurare le loro forze prima ancora che la discussione incominci.

Da quanto si assicura, il movimento tante volte annunciato delle Prefetture e delle Questure non avrà luogo se non a periodo delle vacanze molto avanzato. Desideriamo che ciò avvenga il più tardi possibile per la solita considerazione che, quanto meno spesso si cambiano i funzionari posti alla testa delle Amministrazioni provinciali, tanto minor danno queste ne risentono nel proprio andamento.

Rinunziamo ben volentieri a riprodurre, come fanno molti giornali, le pretese rivelazioni, che si moltiplicano di giorno in giorno sugli interrogatori delle Banche, o sulle compromissioni di questo e di quello.

Nostro sommo desiderio sarebbe che ormai si finisse di parlarne: tanto, si può essere sicuriche la verità vera e piena non si conoscerà mai.

L'avvenimento principe della cronaca estera è in questi giorni l'esito delle elezioni generali di Germania per la nomina dei nuovi deputati al Parlamento.

Fino a ieri sera i risultati definitivi non si conoscevano ancora con precisione; ma ormai pare indubitato che, specialmente a Berlino, e in molte altre provincie dell'Impero, i socialisti abbiano un sopravvento assoluto.

Si può facilmente immaginarsi quale contraccolpo avrebbe sull'intero partito in Europa una risultanza finale in questo senso, e come il partito medesimo crescerebbe d'audacia. Le operazioni dello scrutinio furono poi turbate da tumulti o da colluttazioni nei vari circoli, ed in Alsazia provocarono anche manifestazioni anti-tedesche, con grida: Viva la Francia!

DURA VERITÀ?

Si ha da Milano 15:

Signor Direttore,

«A proposito della notizia dell'altro giorno sulla falsificazione di sementi introdotte in Francia, le uniche un giornale di Zurigo (Zürcherischen Freitagszeitung) dal quale ritenevo che una parte di farine e crusche italiane spedite in Svizzera venne trovata adulterata con polvere di marmo e cenere, come da analisi ufficiali fatte eseguire dalle stazioni agrarie svizzere.

Sono cose che fanno un gran torto al commercio italiano, e creda pure che se la moralità commerciale in Italia fosse a un livello più alto, le esportazioni prenderebbero un ben altro sviluppo!»

A. W.

Cronaca del Regno

Roma, 17. — La Giunta delle elezioni ha nominato Comitati inquirenti, per Monopoli: Morelli, Nasi, Romanin-Jacur; per Castellanovo di Garfagnana, Cappelli, Gorio e Rava. Inoltre ha deciso di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione di Farina a Levanto per corruzione.

Domani si deciderà sull'elezione di Odescalchi ad Ascoli.

Napoli, 17. — La cronaca di Napoli segnala un clamoroso avvenimento in galleria. L'altro giorno si facevano nel caffè Starace le trattative di un duello, quando il signor Rodrigo Buonocore, uno dei padrini, ha dichiarato di non volere come padrino avversario il signor Evaristo Dentale.

Questi saputolo, si è avvicinato al Buonocore e gli ha dato varie bastonate.

Il Buonocore, cavato il revolver e ghermito Dentale, gli ha tirato cinque colpi alla schiena. Ne è seguito un grande trambusto e un gran fuggi fuggi. Parecchie signore sono svenute.

Il Buonocore, è stato arrestato. Il Dentale fu portato ai Pellegrini senza presentare gravità, essendo i proiettili di piccolissimo calibro.

Torino, 17. — Vengo privatamente informato che in occasione delle grandi manovre in Piemonte un intero corpo d'armata si concentrerà nelle valli di Pinerolo a difesa delle Alpi.

Il generale Pellonx, comandante la divisione si recerà in settimana a Pinerolo per disporre gli approvvigionamenti.

Sarà questa la prima volta che dette valli importantissime strategicamente, saranno teatro di grandi manovre.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. particolare del Comune)

Cittadella, 17. — A. C. del Corriere del Veneto vale a dire della spontanea aggregazione d'ingegni, di volontà, di capitali ha già brandito penna e spada, pronto sempre a sostenere con questa le argomentazioni di quella.

Bravo A. C.! È morto Depretis, è caduto Crispi, è apparso Giolitti e tu sei sempre quello, ti troviamo sempre nel medesimo stato - psichico - che, quanto al politico, hai ereditato di fare il passetto dall'estrema destra al centro sinistro. Oh aggregazione d'ingegni, di volontà, di capitali. Senti, A. C., continua pure, scherza col fioretto avvelenato della personalità; tanto cacio sui maccheroni.

Ai pretesti elettorali dell'Alessio - 1300 appena - non occorre altro che la tiratina d'orecchi tua; via, daccene un'altra, repetita juvant!

PROFILI PADOVANI

È il primo caso d'una rettifica, ma la rettifica viene, senza più, spontanea.

Negli ultimi nostri profili accennando alla Presidenza delle Corse, ne errammo.

Ognuno sa che esso è il conte Alessandro Cittadella, solerte, instancabile, attivo.

E perchè si è venuti di bel nuovo alle corse, non per completare, ma per continuare veniamo ad altri membri di quel comitato.

Ma veniamci al galoppo.

Primo per le gloriose tradizioni del nome, questo nostro egregio cittadino.

Ma non soltanto la famiglia alla quale egli appartiene, gli dà lustro e decoro; egli sa correre sul suo cammino procurando a sé, simpatie sincere ed affetti tenaci.

È questa un'abitudine sua e dei suoi congiunti.

Perchè egli ha imparato, come hanno imparato i suoi, che il far del bene, è il più nobile, il più grande atto della vita, che appaga l'animo ed i sentimenti e prepara quelle dolci soddisfazioni, senza di cui gli uomini non trovano in questo mondo la vera pace, la vera tranquillità.

E a noi e a tutti, ogni qualvolta ci passa dinanzi uno dei benefici figli di questa illustre famiglia cittadina, un senso misto d'invidia viene al cuore.

Perchè più della ricchezza e del nome, valgono le benedizioni del popolo e le benedizioni piovono di continuo mormorando le loro parole di pace, sulla casa e sugli uomini che vivono in essa, modello di cittadine virtù ai figliuoli, ai famigliari ed a tutti.

Dopo di ciò, ecco un altro designato ai profilli.

È l'eremita dei componenti il Comitato le corse al galoppo.

Abita poco discosto dalla città, in villa splendida, e si fa vivo ogni qual volta le corse di cavalli, lo chiamano a Padova per disporre della sua abilità.

Così il trotto come il galoppo sono la sua passione e noi possiamo così nelle une, come nelle altre vederlo figurare tra i primi, pronto ad ordinare, pronto ad eseguire, coll'unico intento di far cosa buona per la Società, cosa degna di Padova.

Anche per lui più che la soddisfazione personale, si può dire essere meta di queste brevi apparizioni nella vita pubblica il decoro cittadino, al quale talvolta si sacrifica il comodo privato.

Ed egli è per ciò che, per essere completamente giusti, noi abbiamo voluto che la sua figura venisse fra i nostri profilli a testimoniare che i meriti dei cittadini si riconoscono anche tra noi, sia pure con una nota, sia pure con un profilo.

AMLETO

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato - in sessione straordinaria - per i giorni di martedì 20, mercoledì 21, venerdì 23 ed eventualmente sabato 24 corr. alle ore 1 pom. per trattare gli argomenti indicati nell'unito

Ordine del giorno

In seduta pubblica

1. Rinnovazione del sussidio triennale di annue L. 333 33 a favore della Associazione Veterani 1848-49 (prima lettura).

2. Approvazione delle nuove normali e relativo organico per l'azienda del Dazio (prima lettura).

3. Approvazione dei provvedimenti per attuare i nuovi organici dei funzionari daziari.

4. Approvazione del preliminare stipulato con la signora Luisa Scappato-Acquaroli per cessione alla medesima di un piccolo tratto d'area comunale in Riviera San Luca.

5. Provvedimenti per la sistemazione delle spese occorse nei lavori deliberati pel Cimitero maggiore (prima lettura).

6. Approvazione del convegno, di cui l'istrumento 27 febbraio a. c. - Atti dott. Orsolato - col quale il Comune vende al comm. Vincenzo Stefano Breda un appezzamento di terreno in Comune censuario di Ponte di Brenta per L. 3000.

In seduta segreta

7. Sussidio alla famiglia del defunto ricevitore del Dazio, Dal-Fante Ermenegildo.

8. Promozione nel personale dei Computisti Municipali.

9. Conferma di insegnanti nelle scuole elementari.

Onorificenze

Non per semplice formalità, nè per il solito e quasi convenzionale cenno di cronaca, ma per vero e schietto sentimento del cuore, annunciamo la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del sig. Filippo Penada, espertissimo tipografo della nostra città.

Legati a lui da lunga amicizia, noi proviamo vera soddisfazione, nel veder riconosciute le innumerevoli doti del suo cuore e della sua mente, doti che lo rendono come lo resero sempre caro all'intera cittadinanza ed amatissimo da quanti gli stanno attorno per comunanza di idee o per esigenza della vita.

Gli è per ciò che noi abbiamo voluto dar posto distinto a questa onorificenza, come ora vogliamo stringere di cuore la mano dell'amico, con affetto di fratelli augurandogli prospere le sorti per l'avvenire.

Per lunghi e lodevoli servizi resi allo Stato, su proposta del ministro delle finanze, il sig. Vincenzo Bastasin, vice-segretario di Ragioneria alla nostra Intendenza, fu nominato, all'atto del suo collocamento a riposo, cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. Bastasin, conosciuto e stimato da quanti lo attorniano, merita tutte le nostre congratulazioni per l'onorificenza avuta.

Esami.

Da una recentissima circolare ministeriale non per altro pubblicata, apprendiamo che sono indetti gli esami per conseguire il diploma di segretario comunale in tutte le Provincie del Regno per i giorni 25 settembre p. v. e seguenti.

Vi saranno ammessi i licenziati di Ginnasio e Scuola Tecnica ed i maestri superiori a qualunque età. La domanda d'ammissione dovrà presentarsi almeno 11 giorni prima al Prefetto della Provincia in cui il candidato intende dar gli esami.

Chiunque dei nostri associati desidera maggiori indicazioni, programmi e norme in proposito, può liberamente rivolgersi al prof. G. Paviolo, segretario provinciale, direttore della Scuola Italiana aspiranti segretari comunali in Cuneo, il quale si farà un dovere corrispondere immediatamente a qualunque richiesta.

Beneficenza.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Camerini-Rossi in Padova esprime ai signori conti Fanny Fava Camerini e cav. Paolo la più sentita riconoscenza per la generosa elargizione di L. 200 - fatta al predetto Istituto nella mesta ricorrenza dell'ottavo anniversario della morte del conte Luigi Camerini.

Per l'anniversario della morte del conte Luigi Camerini, il figlio e la vedova vollero, tra l'altre beneficenze, ricordare l'Istituto dei Ciechi, coll'oblazione di L. 100.

Il Consiglio ringrazia vivamente per l'opera pietosa i nobili conti.

Per i coscritti del 1873.

Il Sindaco avvisa che tutti i coscritti della Classe 1873 che intendono far valere titolo alla assegnazione alla III categoria negli articoli 86 e seguenti della legge sul reclutamento, dovranno presentarsi a questo Mu-

nicipio Divisione prima Ufficio Leva e servizi militari, col padre se vivo, o con la madre o col tutore ed in unione a 3 testimoni, qui domiciliati, cogniti ed idonei e padri di famiglia all'oggetto di approntare e firmare i documenti da essere presentati al Consiglio di Leva.

Si rinnova l'avvertimento che a tutti questi documenti deve per disposizioni recenti essere unito il certificato dei matrimoni eventualmente contratti dal padre.

Chiunque fra i coscritti aventi il diritto summenzionato non ottemperasse al presente invito dovrà ascrivere a propria colpa, se il Consiglio di Leva per mancanza di documenti pronunciasse in suo confronto l'assegnazione alla prima Categoria.

Per i maestri.

Il Comune di Padova apre il concorso per la nomina di maestri e maestre elementari e di maestri e maestre assistenti per le scuole urbane e suburbane di questo Comune.

Il concorso è per titoli e per esame ai diversi posti che già sono, o si renderanno vacanti per il prossimo anno scolastico 1893-94, e agli eventuali posti di risulta.

Gli aspiranti produrranno al protocollo municipale la propria istanza in carta bollata da 50 cent. nella quale indicheranno con precisione il posto al quale aspirano e se nelle urbane o suburbane e il domicilio in questa città per le pratiche occorrenti durante il concorso.

Le nomine saranno fatte dal Consiglio Comunale a norma delle vigenti leggi. Gli assistenti sono nominati dalla Giunta a norma del Regolamento municipale che tutti i concorrenti potranno esaminare presso la soprintendenza alle scuole nelle ore d'Ufficio.

I posti in concorso sono i seguenti:

Maestro di scuola maschile urbana di grado superiore L. 1452.

Maestra di scuola femminile urbana di grado superiore L. 1162.

Maestro di scuola maschile urbana di grado inferiore L. 1130.

Maestra di scuola maschile urbana di grado inferiore L. 1100.

Maestra di scuola femminile urbana di grado inferiore L. 880.

Maestro di scuola maschile suburbana di grado superiore L. 1130.

Maestra di scuola femminile suburbana di grado superiore L. 792.

Maestra di scuola maschile suburbana di grado inferiore L. 930.

Maestra di scuola maschile suburbana di grado inferiore L. 880.

Maestra di scuola femminile suburbana di grado inferiore L. 704.

Maestra di scuola mista suburbana di grado inferiore L. 880.

Maestro o maestra assistente per le scuole maschili L. 750

Maestra assistente per le scuole femminili lire 582.

Per gli orfani Zermann.

Offerte raccolte dal zio Oberubin, aiutato dal sig. Trevisan G. B.

Teresa De Muri ved. Giaretta L. 3 - Gino Gamba L. 5 - N. N. L. 2 - De Paoli Vincenzo cent. 50 - N. N. L. 1 - N. N. cent. 50 - Andrea Gamba L. 1 - N. N. cent. 50 - N. N. cent. 50 - D. M. cent. 50 - Vergani Camillo cent. 50 - Crao Luigi cent. 50 - N. N. L. 1 - N. N. cent. 50 - N. N. cent. 50 - V. cent. 50 - N. N. cent. 50 - N. N. cent. 50 - prof. Silvestrini L. 2 - N. N. cent. 50 - G. J. cent. 50 - N. M. cent. 50 - S. Z. cent. 50 - prof. Cattolani L. 2 - Moschin L. 1 - N. N. cent. 50 - arof. Polacco L. 2 - N. N. cent. 20 - N. N. cent. 50 - Polese Andrea L. 1 - Studente cent. 50 - Sacerdoti cent. 50 - prof. Legnazzi L. 10 - N. N. cent. 50 - Pizzo (fratelli) L. 3 - Ballarin L. 2 - N. N. cent. 50 - Furlani L. 1 - Ermacora (famiglia S. Gaetano) L. 5 - N. N. L. 5 - Elisabetta Busaro cent. 50 - Brettosani Corrado farmacista L. 1 - N. N. cent. 50 - N. N. cent. 50 - Verginia Piaggi L. 2 - Moschini Vicenza cent. 75 - N. N. cent. 50 - N. N. L. 1 - N. N. cent. 50 - Bartoletti cent. 25 - N. N. cent. 75 - N. N. L. 1 - Velotti Giuseppe cent. 50 - avv. Tullio comm. Bagnato L. 5 - L. V. dei ciechi L. 1 - N. N. Gesuita cent. 50 - L. V. cent. 50 - Caule Folco L. 2 - N. N. L. 2 - N. N. L. 1.50 - Francesco Papafava del Garraresi L. 10 - prof. cav. Chicchi cent. 20 - Valle fuori Porta Portello cent. 50 - N. N. cent. 90 - N. N. cent. 20 - N. N. cent. 50 - Paiaro Giuditta L. 1 - Rosato Antonio cent. cent. 50 - Furlan Serafino cent. 30 - S. Poste cent. 50 - Cecotto Alessandro cent. 30 - N. N. cent. 50 - N. N. L. 15 - V. N. cent. 50 - Fabris L. 1 - N. N. L. 10 - Romei Giuseppe cent. 25 - Garlin cent. 50 - Tasodini cent. 25 - Buoggi cent. 30 - Rigon Giovanni cent. 50 - Beltrami Francesco cent. 50 - Sandri cent. 50 - Marchetti Alessio cent. 40 - N. N. cent. cent. 40 - N. N. cent. 50 - Fustinou Pietro cent. 50 - N. N. cent. 25 - N. N. L. 10 - Baratto Adele cent. 50 - famiglia conte Milano San Bonifacio L. 5 - Giuseppe Fontana L. 2.

Totale L. 151.50

Somma precedente L. 600.00

Complessivamente L. 751.50

Contravvenzioni al dazio consumo.

Contravvenzioni accertate nel mese di maggio 1893:

Contravvenzioni N. 21 - Multe pagate L. 85.81.

Bovande Ettol. 0.20 - L. 9.90

Carni Quint. 0.47 - » 58.75

Comestibili diversi » 0.32 - » 12.05

Foraggi » 0.50 - » 2.00

Materiali da costruz. » 1.00 - » 3.11

Da gennaio a tutto maggio 1893:

Accertate N. 196 - Multe pagate L. 552.27.

IL FURTO IN CHIESA DI S. DANIELE

Ladri corbellati

Le recenti funzioni sacre che avevano solennemente luogo nella chiesa di S. Daniele non incitarono i soli devoti alla meditazione. Certo fra gli assidui ci devono pur essere state persone interessate piuttosto a guardare per aria che a fissare il suolo pregando.

Per aria, sospese con lucide catenelle, facevano bella mostra le lampade d'argento, dall'altare maggiore, e due a diritta ed a manca rimpetto gli altari laterali.

Erano lampade d'argento finissimo, alle quali si attribuisce un valore piuttosto rilevante.

Fu perciò appunto che quei briconcelli pensarono un bel colpo da giocarsi a tutto scampo della Chiesa ed a vantaggio assoluto e immediato di essi.

Queste le premesse.

Veniamo ora ai particolari più recenti.

Alle 11 1/2 di questa notte, come è sua la dabile abitudine, quell'egregio Sacerdote che è Don Domenico Puller, parroco, fece la sua ispezione alla Chiesa.

Tutto era all'ordine.

Non così avvenne però al santese della Chiesa stessa, Antonio Franzani, quando alle 5 1/2 del mattino aprì il tempio. Un'occhiata sola gli bastò per illuminargli la mente: quattro lampade erano sparite.

Che cos'era accaduto?

La Chiesa di S. Daniele si prolunga verso il Ponte della Morte ed ivi, nella sua curva, forma colla attigua casa Bianchi un'insenatura, chiusa da piccolo cancello, facilmente sorvegliabile.

Di là passarono i ladri.

Indi si ridussero all'altezza dell'altar maggiore.

Ivi s'aprì un balconcello a lunetta, senza inferriata, chiuso semplicemente da vetri.

Rotoli questi, una corda fu appesa, solidamente legata e lasciata quindi cadere nell'interno della chiesuola.

Un ladro restò sul tetto, l'altro discese giù per la corda fino a mettere i piedi sull'altar maggiore: i lini che coprono l'altare portano ancora le tracce delle pedate del ladro sacrilego.

Venuto in chiesa, il ladro approfittò di due tavoli e d'una scala a mano adibita alla costruzione dell'organo: soprappose l'un tavolo all'altro, indi la scala e ad una ad una levò le lampade dal loro posto, legandole quindi alla corda dond'egli era disceso, acciò il compagno facilmente potesse trarle a sé sopra il tetto.

Compiuta l'operazione, la scala stessa gli servì per ridursi di bel nuovo alla finestra, per cui era entrato, donde, col proprio compagno, rifece la via già percorsa, tornando tranquillamente a casa col bel bottino guadagnato con sì grave rischio.

C'erano, è vero, se all'inezia si fosse badato, c'erano nella chiesa altri oggetti di valore, gli ornamenti della Madonna e le sacre piscidi del tabernacolo.

Ma chel... le lampade valevano per tutto.

Peccato però... che ci sia un ma, e che i ladri siano stati corbellati....

Il parroco don Puller aveva proprio il giorno innanzi ordinato che le lampade d'argento fossero sostituite da altre consorelle di metallo bianco inargentato.

Quest'ultime valgono poche lire e furono appunto quelle che tanta fatica costarono ai ladri.

La corbellatura è evidente, e deve oggi stesso mettere la rabbia nel cuore a quelle brave persone intraprendenti, che sono i ladri di questa notte.

Pratici del sito, conoscitori delle lampade, non ebbero abbastanza tatto per sapere ciò che il parroco aveva poche ore prima fatto eseguire.

Vuol dire che per un'altra volta e per altri luoghi quei signori vorranno essere più guardinghi, a meno che la Questura non riesca per un po' a metterli in pensione.

Bollettino Militare.

Fra le disposizioni dell'odierno bollettino, troviamo le seguenti:

Baldissera sottotenente del 76° collocato in aspettativa; Macola sottotenente in aspettativa richiamato e destinato al 75°.

Pozzi, maggiore contabile al Distretto di Padova, fu collocato a riposo.

La riforma delle Scuole Normali.

Ieri mattina gli uffici esaminarono la riforma delle Scuole normali, come venne approvata dal Senato.

La riforma interessa molto il Veneto, anche perchè Vicenza e Treviso con la nuova legge avranno le Scuole normali governative.

I commissari risucirono: Torraca, Vendramini, Rizzo, De Riseis, Stelluti, Marcora, Fusco, Mestica e Brunialti.

La Commissione si è riunita oggi stesso nominando presidente De Riseis segretario Stelluti.

breve discussione ha approvato la
nominando relatore Brunialti.

Appunti Elettorali

vevamo fatto i conti senza l'oste, cioè
a calcolare fin dove arriva talvolta la
capacità di uomini, di partiti e di gior-
quando si tratta di raggiungere uno
senza parere: si arriva perfino a disre-
dall'uomo delle proprie predilezioni,
lasciarlo in asso quando la sua ban-
è nobilmente abbassata, e che, come
sto dissetato di fiele, gli si offre per
pasto e bevanda, dell'ava acerba.

veneto si è lavato le mani, lasciando
peste bandiera e chi la porta, e fece
di astensione nella prossima lotta di
della-Camposampiero. Salute a lui!
non vogliamo giudicarlo. Si dirà sol-
che nelle lotte politiche non sono i
clericali che si astengono, ma ci
anche giornali cosiddetti liberali-pro-
sisti-democratici, quando l'astensione
essere il *do ut des* per altre campagne.
nunc erudimini!

Corriere del Veneto ribatte la solfa del-
agonismo spiccato tra città e campa-
inculpando, come ben si capisce, la
a d'ingerenza indebita sui pensieri e
sentimenti della seconda.

atti contraddicono lumenosamente l'as-
ne di quel giornale, poiché da Padova
uno ha fatto una parola, né un nome,
a mosso un passo sulla elezione di
della-Camposampiero, che non sia stato
eduto dalle libere, indipendenti mani-
zioni del Collegio. E sfidiamo a pro-
il contrario.

aloppini dei nostri avversari lavorano
esto da molti giorni nel Collegio, cer-
o anche di confondere gli elettori sul
vero del nostro candidato: il che
che la libertà d'azione degli avver-
non fu impedita né da influenze citta-
né da influenze personali contrarie.

tratta di una semplice manovra del
vere del Veneto, fedele alla massima
vide et impera; ma è una manovra
a.

si dovrebbe dire in ogni caso dei
datori del Wolleborg, i quali diffon-
il verbo da Padova, con un giornale
pato a Padova, e alla cui direzione
è chiamato un polemista da Napoli?
rebbe per esser giusti che i liberi elet-
di Cittadella-Camposampiero sono in-
nati dall'influenza patavo-partenopea.

gli elettori del Collegio sono tutt'al-
che, né si lasciano menare al pa-
da queste fandonie.

soi Appunti Elettorali il Corriere
veneto dice tante altre lepidozze, alle
non mancano che due cose: novità e
mento.

amata alle armi.

circolare del Ministero della guerra
una chiamata di 25 giorni, dal 6 agosto,
dell'artiglieria mobile di prima clas-
dal 1858 al 1863, ascritti ai reggi-
25 e 26 artiglieria, appartenenti a 36
fra cui Padova, Udine e Venezia.

San Canziano.

sera venne riaperto il caffè a San
vicino allo Storzio.

messò con lusso e con vero buon
provisto di tutti i generi più fini ed
modicissimi.

conduttore il signor Giacomo Lorigiola
meritarsi le lodi più vive e sincere
avventori che per anni ed anni ebbe
re.

auguriamo al bravo Lorigiola prosperi
certi che gli avventori troveranno in
solerte conduttore, che nulla trascu-
per migliorare sempre più il suo eser-
zio.

resto per oltraggi.

sera i carabinieri arrestarono al Bassa-
un individuo che ubriaco li aveva ol-
ati.

cavallo sfortunato.

un reggimento della città in manovra,
le ferì la disgrazia d'un cavallo, che in
so movimento restò seriamente ferito.
vero animale fu trasportato sopra un
in città, al suo reggimento: dicesi che
abbattuto.

Guida del Pollicuttore.

È uscito il N. 10 dell'anno quinto della
Guida del Pollicuttore diretta da I. Mazzon.
La Guida contiene importanti articoli ed
un'opportuna vignetta descrittiva.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.
Per la prima volta
Due viglietti del Monte di Pietà.
Un portafoglio con biglietto del Monte di
Pietà.

Per la seconda volta
Un ventaglio.
Una formaggia.
Un anello d'oro.

75° Reggimento fanteria.

Programma da eseguirsi in Piazza Vittorio
Emanuele dalle 8 alle 9 1/2 p. del giorno 18.

1. Marcia - Falatella - Pasculli.
2. Marcia, coro e finale 2° - Salvatore Rosa -
Gomez.
3. Romanza e duetto, atto 2° - Gioconda -
Ponchielli.
4. Mazurka - Cari ricordi - Costa.
5. Coro e finale 2° - Poltuto - Donizzetti.
6. Polka - Sveglia - Filippa.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 8
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 3.
MORTI. - Destro Maria di Antonio anni 2 mesi 9.
Borgato Regina fu Antonio anni 65 mesi 9 villica con-
iugata di Padova.

Sante Giovanni fu Domenica anni 70 lavandaia vedova
Gusto Fortunato di Valentino mesi 11 di Battaglia.
Stocazzini Leandro fu Francesco anni 44 calzolaio di
Mantova

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.
MORTI. - Giacchi Emereuziana fu Matteo anni 83 mo-
naca nubile.

Orfede Levi Cases Elisa fu Abramo anni 38 possidente
coniugata.

Rocchetti Salvagnini Linda fu Giuseppe anni 89 possidente.
di Padova.

Vianello Lucia fu Antonio anni 70 casalinga nubile di
Rovigo.

Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MARRIMONI. - Sartoro Gerardo di Emilio R. impiegato
con Varratti Maria fu Giuseppe casalinga

MORTI. - Basso Giorgio fu Antonio anni 74 R. pensio-
nato coniugato.

Possareo Gemma di Giovanni mesi 9. di Padova.
Guattico Domenico fu Giuseppe anni 86 contadino con-
iugato di Veroli, Roma.

Bollettino del 11
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.
MARRIMONI. - Trevisan Fortunato fu Natale magazi-
niere privato con Cavallin Antonia fu Vincenzo casalinga.

MORTI. - Verona Pietro fu Antonio anni 75 ricoverato
celibe.

Cogo Candido Luigia fu Domenico anni 77 possidente
vedova.

Bollettino del 12
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 4.
MORTI. - Nalesi Maria d'ignoti anni 5.
Zadra Pietro fu Paolo anni 78 senese vedovo.

Toninato Beatrice di Caterina anni 3.
Mazzarotto Ugo di Giuseppe anni 1.
Neri Luigi di Silvio anni 8.

Bordin Vissenti Antonia fu Antonio anni 67 domestica
vedova.

1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 13
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
MORTI. - Padoa Olga di Salom detto Lino anni 3.
Pisa Giacomo fu Antonio anni 80 industriale coniugato

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 18 giugno 1893

Roma 17

Rendita contanti 97,30
Rendita per fine 97,30
Banca Generale 317,50
Credito mobiliare 467,--
Azioni S. Acqua Pia 1120,--
Azioni S. Immobiliare 60,--
Parigi a 3 mesi 97,30
Londra a 3 mesi 97,30

Milano 17

Rendita it. contanti 97,12
» fine 97,26
Azioni Mediterr. 548,--
Lanificio Rossi 1250,--
Cotonificio Cantoni 365,--
Navigazione generale 330,--
Raffineria Zuccheri 246,50
Sovvenzioni 22,--
Società Veneta 36,50
Obblig. merid. 314,50
» nove 3 0/0 305,50
Francia a vista 104,45
Londra a 3 mesi 26,18
Berlino a vista 128,80

Venezia 17

Rendita italiana 97,13
Azioni Banca Veneta 240,--
» Società Veneta 36,50
» Cot. Venez. 259,--
Obblig. prest. venez. 26,50

Firenze 17

Rendita italiana 97,30
Cambio Londra 26,14
» Francia 104,47
Azioni F. M. 693,--
» Mobil. 466,--

Torino 17

Rendita italiana 97,12
» fine 97,35
Azioni Ferr. Modit. 543,59
» Mer. 692,50
Credito Mobiliare 466,--
Banca Nazionale 1305,--
Banca di Torino 318,--

Parigi 17

Rendita fr. 3 0/0 98,70
Idem 3 0/0 perp. 98,57
Idem 4 1/2 0/0 106,20
Idem Ital. 5 0/0 98,02
Cambio s. Londra 25,15
Consolidati ingl. 99 1/16
Obblig. Lombard. 331,50
Cambio Italia 4,--
Rendita turca 22,10
Banca di Parigi 660,--
Tunisino nuovo 482,--
Egiziano 6 0/0 507,50
Rendita ungherese 97,--
Rendita spagnola 66,50
Banca sconto Parigi 147,50
Banca Ottomana 398,75
Credito Fondiario 982,50
Azioni Suez 2681,--
Azioni Panama 18,75
Lotti turchi 90,--
Ferrovie meridionali 662,50
Prestito russo 78,75
Prestito portoghese 22,93

Vienna 17

Rend. in carta 98,25
» in argento 98,15
» in oro 117,35
» senza imp. 96,40
Azioni della Banca 992,--
» Stab. di cred. 339,40
Londra 122,95
Zecchini imp. 584,--
Napoleoni d'oro 9,79

Berlino 17

Mobiliare 177,75
Anstrialche 97,--
Lombardo 43,00
Rendita italiana 92,--

Londra 17

Inglese 99 1/16
Italiano 92 5/8

Nostre informazioni

Nei circoli militari si criticano ac-
cerbamente gli oratori militari, che
hanno parlato nell'ultima discussione
sul bilancio della guerra.

Quasi tutti, si dice, divagarono nel
campo della retorica, senza manife-
stare alcuna idea nuova ed accetta-
bile sul riorganamento dell'esercito, e
sul modo di realizzare qualche prati-
ca economia senza pregiudicare le
forze.

Lo stesso ministro della guerra non
ha fatto che ribadire i soliti luoghi
comuni, quantunque l'argomento gli
offrisse campo a considerazioni di
qualche rilievo.

L'esito delle elezioni tedesche ha
fatto anche al Quirinale impressione
sfavorevole.

All'ambasciata germanica prevale
l'avviso che, ciononostante il progetto
militare, troverà nel nuovo Parlamento
una maggioranza sufficiente.

Nostri dispacci particolari

Movimento nelle Prefetture.

(S) ROMA, 18, ore 8 a.
Bianchi, consigliere delegato ad Udine,
è trasferito a Reggio Emilia; Zecchini da
Reggio Emilia è trasferito a Treviso; Thun
da Chiotti ad Udine; Venturi è destinato
a Vicenza.

Rivelazioni di Montalto

ROMA, 18, ore 9 a.
Il delegato Montalto (quello che, se-
condo Colajanni non avrebbe ceduto alle
pressioni del questore per nascondere il
vero circa le carte sequestrate a Tanlango)
venne chiamato dal comitato del sette che
lo tratteneva quattro ore. Oggi fu chiamato
novellamente e stette altre quattro ore.
Dicesi che Montalto ha confermato che
i documenti attuali del processo Tanlango
non sono tutti quelli sequestrati, dando
minuti particolari: alcuni documenti, che
ricorda di avere visti, ora non esistono più.

Elezioni amministrative

(S) ROMA, 18, ore 10 a.
Le elezioni si preannunciano in causa
delle divergenze fra i vari Comitati, non
ché dei giornali.
Temesi la dispersione delle forze libe-
rali.
Alcuni candidati dichiarerebbero di riti-
rarsi.
Le file clericali sono abbastanza com-
patte.

Manovre in Ungheria

(S) ROMA, 18, ore 11 a.
Il giornale PESTI NAPLO aveva annun-
ciato che alle manovre che si svolgeranno nel-
l'Ungheria occidentale nel prossimo set-
tembre, oltre all'imperatore Guglielmo as-
sisterebbe anche Re Umberto.
Possiamo garantire che tale notizia non
ha fondamento.

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

Grande Deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine =
LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni = colorate, sme-
rigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e
Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA
19 Giugno 1893

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 7
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 34

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 30.7 dal livello medio del mare

17 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pon.
Barometro a 0° - mil.	762.1	763.0	764.4
Termometro centigr.	+23.1	+25.0	+22.6
Estensione del vap. acq.	8.9	8.8	10.4
Umidità relativa	42	37	51
Dirazione del vento	E	SSE	N
Velocità chil. orar. del vento	18	15	4
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18
Temperatura massima = + 26.8
» minima = + 17.2

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

UN NUOVO TRIONFO dell'industria

Brillanti artificiali carbonici detti Indiani,
inalterabili, e non riconoscibili dai natu-
rali - legati in oro fino al maggior ti-
tolo: 18 caratti.

Il vero brillante Indiano, artificiale, è il
risultato pratico degli studi dei fisici e dei
chimici i più illustri sul carbonio e sul dia-
mante. Infatti è noto che per molti secoli si
è creduto che il diamante fosse un corpo fisso
quando celebri scienziati ci provavano coi fatti
che questo era un errore e che il diamante
è una varietà di carbonio puro.

L'industria, prendendo per base questi ri-
sultati, tenendo dietro incessantemente ai pro-
gressi che la scienza mette ogni dì a sua di-
sposizione, riuscì dare al mondo civile un
brillante d'insuperabile perfezionamento che,
per distinguersi dal naturale, viene chiamato
brillante Indiano artificiale.

Tolti i casi di straordinaria ricorrenza,
questo pregevole brillante per la sua sorpren-
dente imitazione al naturale (legato coll'oro
il più fino) è divenuto ormai la decorazione
personale di tutte le classi, compreso le più eleva-
te, le quali ne fanno di esso l'ornamento d'uso
perché l'effetto è eguale ai naturali e perché
congiunge l'eleganza colla massima economia.
Il solo fatto della sua legatura coll'oro fino,
prova irrefragabilmente quali e quante sieno le
distinte prerogative di questo artistico ed eco-
nomico brillante che la scienza e l'industria
vollero portare a sì grande altezza.

Per acquisti e commissioni rivolgersi nella
nuova oreficeria Via Portici Alti (S. Lorenzo).

I prezzi variano secondo il peso dell'oro,
della grossezza del brillante e sua legatura.

Grande assortimento in bisolerie d'oro e di
argento; specialità in forature da sposa, con
e senza brillanti, a prezzi che tutti riscuotro-
ranno onestissimi.

Gli oggetti d'oro sono tutti garantiti al mag-
gior titolo: 18 caratti.

GIUSTINI e BIZIACH

La premiata Officina
A. CARPANI di Milano
ha provvisto alla Banca F.lli CASARETO
di F. co, Via Carlo Felice, 10, Genova, il

GRANDE DONO

che va unito ad ogni biglietto da 10 nu-
meri (L. 10)

della Lotteria Nazionale
ITALO-AMERICANA
con Estrazioni irrevocabili
al 31 Agosto e 31 Dicembre
del corrente anno

GRANDI PREMI

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000
1.000 ecc. tutti pagabili in contanti senza
deduzione alcuna.

Questo grande dono veramente ecce-
zionale consiste in

Un artistico calamaio

A DUE VASI
Metallo bianco - argento vecchio
(STILE LUIGI XV)

Spedire cartolina-vaglia di L. 10.75
alla Banca Fratelli Casareto di Franc.
(Casa fondata nel 1868), Via Carlo Fe-
lice, 10, Genova,
e si riceverà raccomandato 1 Biglietto
della Lotteria Italo-Americana da 10 nu-
meri, nonché gratis di porto ed imbal-
laggio il CALAMAIO (stile Luigi XV).

Un artistico calamaio

A DUE VASI
Metallo bianco - argento vecchio
(STILE LUIGI XV)

Spedire cartolina-vaglia di L. 10.75
alla Banca Fratelli Casareto di Franc.
(Casa fondata nel 1868), Via Carlo Fe-
lice, 10, Genova,
e si riceverà raccomandato 1 Biglietto
della Lotteria Italo-Americana da 10 nu-
meri, nonché gratis di porto ed imbal-
laggio il CALAMAIO (stile Luigi XV).

TERMOLI

CXXXIX. = 855,8 - 392,24 - 855,8 - 798,
591 - 241,45 - 971,341 - 43,5,89,73,9,5 - 72,42
- 727,41 - 727,1 - 1020,36 - 85,1 - 43,5,37,
9,8 - 1166,31 - 43,2,9,19,2,9,37,8 - 743,39 -
89,73,66,32,2,37,8 - 43,2,9,8,19,2 - 342,32 - 2,
6,73,37,5 - 284,49 - 6,8,7,2 - 563,62 - 242,35
1115,41 - 2,4,2 - 809,43 - 89,8,37,2 - 392,24
247,14 - 19,73,32,2 - 722,12 - 43,63,5 - 777,
14 - 287,36 - 678,2 - 4,2,66,7,8,2,4,5 - 600,
28 - 141,41 - 29,40 - 251 - 303,41 - 43,5,89,
73,9,2 - 2,4,73,19,8,21 - 43,5,89,73,9,5 - 678,
21 - 850,19.

Caffè S. Canziano

venne riaperto il 17 corrente e condotto dal
signor Lorigiola Giacomo, attuale direttore
del caffè alla Nave. Egli che, anni addietro,
nello stesso caffè, seppe meritarsi la stima dei
suoi benevoli avventori, spera vedersi nuova-
mente onorato da essi, assicurando ottima
qualità di genere ed esatta puntualità di ser-
vizio, nonché buon numero di giornali.

D'AFFITTARSI per il 15 agosto. v. GRANDE BOTTEGA

con locali attigui in PADOVA, piazza
Unità d'Italia.
Rivolgersi allo Studio del sig. avvocato
DONATI via Due Vecchie.

Nella nostra Tipografia fornita di
nuovi e copiosi caratteri si eseguisce
con la massima diligenza qualunque
lavoro, in breve tempo ed a prezzi di
tutta convenienza.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Società Anonima
Capitale Sociale L. 2.500.000
Versato L. 542.800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 117.550.797.00.

Sede della Compagnia - LONDRA - St.
Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia - FI-
RENZE Via de' Bardi, 4 - Palazzo Gresham.
Agente Principale, in Padova sig. prof. SUI-
vio Martini, Torricelle al n.342.

D'affittare anchj subto

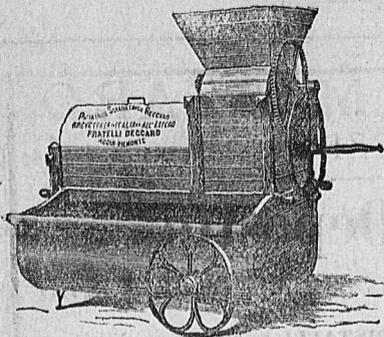
un elegante appartamento signorile
il piano, con ingresso separato, sito nel
l'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola
al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissime
stanze, cucina, sbratta cucina, Retrè Water-
closet, una loggia che domina una vista in-
canto-vole, e di più un locale piano terreno
per uso ufficio.

Per le trattative rivolgersi al proprietario
sig. Toschi Domenico abitante la 1° piano.

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovati vendibile il nuovo romanzo
LA
Monaca assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12° - Lire Una

IL LABIRINTO resta aperto ancora per pochi giorni al pubblico.

Vie misteriose, il Ponte a sorpresa, la Torre praticabile di questo importante primo Padiglione, eretto a cura del Proprietario, è la più bella novità. Chiunque si rechi in Piazza Vittorio Emanuele II: non può mancare di visitarlo. - Ingresso Cent. 15.



F.lli BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

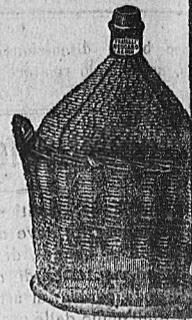
Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all' Estero per trasporti Vini, Olii Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



Via Gallo - Rimpetto all'Università - N. 451 B, 452, 452 A

PADOVA

Grandi Magazzini Mode con Fabbrica Cappelli

RODOLFO MARTIRE

Continuo arrivo di tutte le novità

STAGIONE ESTATE

Cappelli paglia e Fantasia ultimi modelli per Signora tanto sforniti come confezionati, nonchè per Uomo e Bambini - Nastri - Velluti - Vellutini - Seterie - Blonde - Tulli - Fiori Nazionali ed Esteri - Piume struzzo - Penne Fantasia - Galoni dorati e acciaio - Veli per Cappelli - Fiori e Veli da sposa - Fusti.

RIDUZIONE CAPPELLI ALLE NUOVE FORME

CON PRESSIONE A MACCHINA

ASSORTIMENTO CONFEZIONI PER SIGNORA IN STOFFA LANA E SETA

con ricevimento commissioni sopra misura

PRONTA ESECUZIONE

A comodità delle Signore si mandano e si spediscono anche fuori di Città Cappelli confezionati a scelta

RICEVONSÌ IN CUSTODIA PELLICCERIE

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale



IL **CAFFÈ MALTO** È la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

IL **CAFFÈ MALTO** È il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Comestibili in tutt' Italia e Stati d'Europa

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PELLE SIA LA VEDUTA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1899.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, rinvigilente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istinguere l'Organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera *Pilola di Blancard*, osserva il nostro sigillo d'argento, recante, sulla nostra firma, qui allato, e il solo dell'Unica ditta in Italia.

LA FARMACIA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40 Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi

trovati vendibile il nuovo Romanzo

Monaca assassina

di G. Jeranti

Un Volume in 12° — Lire UNA

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, demerite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallida). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ABBONAMENTO al Comune (giornale di Padova)

LIRE 16 annue

Tipografia Sacchetto Via Spirito Santo

CARTE DA VISITA L. 1 al 100